



Federazione Autonomi Lavoratori Banca d'Italia
SINDACATO NAZIONALE BANCA CENTRALE E AUTORITA'

INCONTRO DEL 21 MAGGIO 2020

POLIZZA SANITARIA

Con il 30 giugno del 2021 verrà a scadenza la polizza sanitaria attualmente in essere, è, quindi, necessario procedere ad un accordo negoziale tra Banca e Sindacati **per stabilire le condizioni da porre a base d'asta per il rinnovo del contratto assicurativo.**

A tal proposito nell'incontro odierno la Banca ha affermato che in relazione alle difficoltà a rapportarsi con il mercato assicurativo in questo periodo, ci sarebbe l'opportunità di proroga dell'attuale contratto per un anno (30 giugno 2021/30 giugno 2022).

La proroga avverrebbe **apportando quale miglioramento** l'attivazione di un sistema di telemedicina.

L'operazione di proroga del contratto, con il miglioramento proposto, comporterebbe un incremento del premio di polizza del 5% sia per quanto riguarda il costo a carico Banca sia per la parte pagata dal Dipendente (4 euro per i Dipendenti in servizio e 5 euro per i Pensionati).

In considerazione dell'esigenze inderogabile di **conservare la continuità della copertura assicurativa** per i Colleghi, dei miglioramenti prospettati e dell'esiguità di incremento del premio, **la FALBI ha dichiarato il proprio assenso.**

Con l'incontro su BAN e sulla polizza sanitaria si è riavviata, dopo un lungo periodo di sospensione dovuto all'esigenza di affrontare l'emergenza sanitaria, il metodo del confronto negoziale.

Non vi è dubbio che non può essere concessa alla Banca la scelta degli argomenti da trattare.

Sono in sospenso tematiche, alcune anche da molto tempo, di fondamentale interesse per la Categoria e **non è accettabile che la Banca strumentalizzi** quanto è accaduto nel Paese per procrastinarne all'infinito la trattazione.

La FALBI ritiene urgente riprendere il confronto negoziale su:

RIFORMA DEGLI INQUADRAMENTI PER LA CARRIERA OPERATIVA: al momento della sospensione per l'emergenza il negoziato si era già svolto per circa un anno e prima della sospensione si era registrato **l'impegno della Banca** a produrre un documento riepilogativo delle rispettive posizioni, che, al momento dell'interruzione, a dire della Delegazione aziendale era stato per larga parte completato. **E' ora urgente, e doveroso da parte della Banca, che tale impegno venga onorato** per consentire la ripresa del confronto, che verosimilmente non sarà breve **stante le sostanziali differenziazioni sull'argomento** tra i diversi Sindacati e con la Banca.

Si confermano, comunque, gli **impegni assunti** con le Lavoratrici e i Lavoratori dell'Istituto per procedere a una modernizzazione del quadro di riferimento **che, per taluni aspetti, appare ormai obsoleto.**

VERIFICA DELL'AREA MANAGERIALE: necessario portare a compimento con urgenza la prevista verifica degli accordi per la Carriera manageriale già da tempo avviata.

ORARIO DI LAVORO: quanto è accaduto in tema di smart working nel periodo dell'emergenza ha dimostrato, incontrovertibilmente, che l'istituto **può avere una diversa considerazione e dimensionamento** anche nel momento in cui si tornerà alla normalità. In particolare, l'esperienza acquisita nel periodo ha provato che tale forma di prestazione lavorativa **è in grado di conciliare efficacemente le esigenze del datore di lavoro con l'aspirazione dei Lavoratori a utilizzare uno strumento maggiormente flessibile.** La FALBI ritiene improcrastinabile stabilire sin da ora "nuove regole" e in tale direzione **ha già provveduto a rendere nota una articolata piattaforma rivendicativa.**

FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE: al presentarsi della crisi sanitaria è apparso evidente che ne sarebbe seguita una crisi dei Mercati finanziari che avrebbe profondamente inciso sull'andamento del fondo di previdenza complementare per gli assunti dal 28 aprile 1993. **E', ora, in discussione la salvaguardia dei "risparmi" sinora faticosamente accumulati dai Colleghi per assicurarsi una decente prospettiva pensionistica.**

Già nel mese di febbraio la FALBI **è intervenuta proponendo una contribuzione aggiuntiva** utilizzando i progressivi risparmi realizzati dalla Banca nel settore previdenza per effetto dell'introduzione del "massimale contributivo".

Alla luce di quanto successivamente accaduto appare urgente avviare un confronto **sia sull'ammontare delle contribuzioni sia per stabilire nuovi e più efficaci meccanismi di garanzia** a salvaguardia di quanto accumulato.

Non va dimenticato che alla base della costituzione del Fondo vi è l'impegno etico di Banca e Sindacati ad operare nella direzione di annullare le gravi penalizzazioni subite delle Colleghe e dai Colleghi per effetto della Riforma

delle Pensioni che rese all'epoca non più accessibile il sistema della pensione integrativa garantita dall'RTQ.

RELAZIONI SINDACALI: è ormai necessario procedere ad una rivisitazione significativa della materia al fine di assegnare un ruolo al Sindacato di tutela reale degli interessi delle Colleghe e dei Colleghi.

Roma 21 maggio 2020.

LA SEGRETERIA GENERALE

FALBI